



Anche per l'Ipl l'economia prosegue il recupero pre-pandemia

L'analisi. Il barometro autunnale registra un incremento del 2,7% della occupazione

BOLZANO. Verso i livelli pre-pandemia e poi? È questa la sintesi del report autunnale dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori). L'economia altoatesina ha continuato a guadagnare terreno anche nel 3° trimestre del 2021, sottolinea l'Ipl nell'ultima edizione del barometro. La fase di ripresa, iniziata a fine primavera 2021, trova riscontro non solo nei dati occupazionali, che rispetto allo scorso anno regi-

strano un aumento del +2,7%, ma anche nel principale indicatore di fiducia dei lavoratori altoatesini, in ascesa in quasi tutti i settori. «Una ripresa comunque quanto mai fragile», commenta il direttore dell'Ipl Stefan Perini.

I dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Provincia di Bolzano, prosegue Perini, ne sono la testimonianza: la ripresa dell'occupazione coinvolge soprattutto le lavoratrici ed i lavoratori stagionali e a tempo determinato operanti nel settore alberghiero e della ristorazione (+19,3%), in misura minore quelli degli altri settori. Il momento

positivo trova riflesso anche nelle aspettative dei lavoratori dipendenti, le quali lievitano significativamente, eccezion fatta per chi lavora nell'edilizia e nel settore pubblico, settori dove la ripresa è stata percepita meno.

I dati occupazionali riferiti a luglio-settembre evidenziano un aumento dell'occupazione non solo rispetto al trimestre precedente (+10,6%), ma anche rispetto all'autunno 2020 (+2,7%). Grazie all'allentamento delle misure restrittive e alle riaperture, si è potuto assistere ad una sensibile ripresa in sei dei sette settori economici presi in considerazione dal Barometro



• Stefan Perini

Ipl. A fare registrare l'aumento più evidente sono i lavoratori dipendenti con contratto a termine (+8,8%). Un ulteriore segnale di normalizzazione proviene dal numero di persone iscritte nelle liste di collocamento che, nonostante il decadere del blocco dei licenziamenti, si mostra in netto calo (-14,5% rispetto all'anno precedente). A dimostrazione della ripresa in atto, è significativo anche il dato relativo alle ore autorizzate di cassa integrazione: -25% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Anche in questo 3° trimestre del 2021, tuttavia, non mancano le criticità: la preoccupazione di perdere il

proprio posto di lavoro e le difficoltà nella ricerca di un posto di lavoro equivalente vengono ancora descritte come molto alte nell'alberghiero e nel manifatturiero. Le previsioni degli intervistati sono però in aumento. La ripresa di fiducia interessa in particolare i servizi privati (+19), il commercio (+16), l'alberghiero e la ristorazione (+13). «Anche sul versante occupazionale, una parte prevalente dei lavoratori dipendenti altoatesini guarda con fiducia al futuro», commentano gli esperti dell'Ipl. L'aspettativa relativa allo sviluppo della disoccupazione è tornata ai confortanti livelli pre-pandemia.